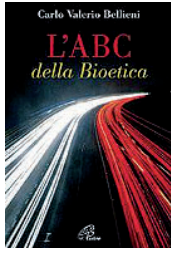


## L'«anti-bignami» didattico di Carlo Bellieni una guida per ragionare sui nodi bioetici



Nell'oceano della bioetica è facile perdersi. I temi dell'agenda globale sono diventati nell'arco di pochi anni numerosissimi, con un'accelerazione che conferma il giudizio di chi aveva visto in quello antropologico uno dei fronti più caldi dell'era della globalizzazione. Per navigare in mare aperto gli strumenti non mancano, il mercato editoriale è già ricco di proposte, ma l'ultimo libro pubblicato dalle edizioni Paoline, *L'Abc della bioetica* (pagine 108, euro 10) è una sintesi tanto anomala quanto utile. L'autore, Carlo Valerio Bellieni, è neonatologo presso il Policlinico universitario di Siena, e impegnato da anni nel dibattito scientifico e pubblico sui temi della vita.

È riuscito a scrivere una guida lontana dal modello «bignami», della collazione didascalica di lem-

mi e temi che alla fine rischiano di rimanere a prendere polvere sugli scaffali. In questo abbecedario non si parla infatti di norme o tecnicismi, si cerca piuttosto d'introdurre chi legge al ragionamento. Dopo una definizione sintetica del termine in esame, viene proposto un breve testo di approfondimento secondo tre prospettive: il realismo (la visione più oggettiva, sapendo che dobbiamo avere l'umiltà di adeguare i nostri pregiudizi all'oggetto), la ragione (come la cosa in questione ha ripercussioni morali e sociali o ripercussioni sui nostri desideri e ideali profondi), l'empatia (quanto ci interessa davvero la cosa?). I titoli sono efficaci: da «Animali, meglio degli umani?» a «Contraccezione: i figli non sono una condanna» a «Persona: esserlo non esserlo, falso problema» a «Rifiuti: umani e urbani» a «Sterilità: ad attendere troppo...». Ugualmente agile e stimolante la trattazione.

**Andrea Galli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA